

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno . . . L. 16 — Semestre . . . L. 8 — Trimestre . . . L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 1ª pagina Cent. 20 alla linea, in 2ª pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

GIORNALE DI PADOVA

IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO
da 1. Luglio a 31 Dicembre p. v.
LIRE 8
Pubblicata in IV pagina
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 5 PER PAROLA

Il compito DEGLI ELETTORI

Fino adesso la stampa, quando si occupa di elezioni generali politiche, parla sempre in massima o di programmi ministeriali, o di colore dei candidati, ma non parla mai di elettori, o ne parla per incidenza, come di un *servum pecus*, di cui si possa disporre a talento per condurli all'urna, senza che sappiano nemmeno ciò che si fanno.

Duole dirlo, ma veramente la stampa non fa che riprodurre l'immagine di ciò che in realtà esiste: l'originale somiglia perfettamente al ritratto.

Sarò pessimista, come sogliono dire di tutti quelli che osano guardare in faccia la verità, ma vedendo dove ci ha condotto l'ottimismo artificiale dei furbi, perchè fa loro buon gioco, e l'ottimismo cieco dei gonzi perchè non vedono e non capiscono niente, prediligo la verità ora e sempre anche in barba agli amici, e dico ai cari parbi: batti, ma asceita.

Non intendo di fare agli elettori né una predica, né un catechismo: di prediche ne furon fatte anche troppe, ma finora con poco e strutto: per il catechismo, considerato il momento topico, cui ci avviciniamo, sarebbe troppo presto, supposto che gli elettori abbiano la coscienza del loro diritto e del loro dovere: sarebbe troppo tardi, supposto che questa coscienza non l'abbiano, e che il passato non abbia per essi servito a risvegliarla.

Dunque né prediche né catechismo agli elettori: tutto per oggi si restringe ad un semplice avvertimento, se vogliono accettarlo: se non vogliono, amici come prima, e se male loro ne incolga, tal sia di loro. Noi che una coscienza politica l'abbiamo, e che ubbidiamo soltanto alla sua voce, non vogliamo niente affatto esser complici col nostro silenzio del malanno altrui.

Quando parlo del momento topico, cui ci avviciniamo, intendo quello della scelta

dei nuovi deputati, dato e concesso che la Camera attuale debba esser sciolta, e che per conseguenza sia necessario di nominarne un'altra.

Rare volte gli elettori si sono trovati dinanzi a difficoltà così serie per adempiere al loro compito come questa volta; ed è perchè saranno molto serie anche le difficoltà per i nuovi deputati di adempiere al loro mandato. Basta un riflesso semplicissimo per convincersene.

La nuova legislatura non avrà incarico di risolvere aleno di quei problemi o quesiti politici, che hanno la particolarità di abbagliare il pubblico in nome di qualche grande principio, uno di quei problemi, che, annunciati a grossi par loni, hanno il privilegio particolare di commuovere le turbe: non ci sono in campo, grazie a Dio, né allargamenti di suffragio (ormai poco resta da allargare), né progetti di grandi intraprese, né vaneggiamenti di nuove colonie, né ardimenti di vaste costruzioni, che Dio ce ne guardi.

C'è da una parte una semplice questione di quattrini, semplice quanto quella di un gastaldo, che, prima di spendere dieci guarda se il granaio può dar dieci, e se un gastaldo un po' avveduto cerca di spendere nove.

C'è dall'altra una questione assai ardua, quanto può esserlo la questione più ardua della scienza, della filosofia, ed è quella della riforma sociale.

Or bene vi par poco assumere la responsabilità dell'una e dell'altra? Per la prima occorre quel buon senso naturale, che non è sempre fratello naturale del senso comune, per la seconda occorrono due cose, che rare volte si combinano insieme, occorrono mente e cuore; la mente, sorretta dalla pratica e da buoni studi per saper discernere, nella questione sociale, la realtà dei bisogni dalle ostentazioni degli appetiti: il cuore, perchè la questione sociale, cioè l'avvenire delle classi sofferenti, entra nel novero di quelle che si sentono, prima di percepirle e conoscerle.

Fuori di questo è menzogna, è volgare artificio per il computo dei voti.

Eppure, malgrado queste difficoltà enormi, che presenta la situazione ad un futuro deputato, non si è mai vista una folla di candidati come quella che sta per addensarsi alle urne in questa occasione, non si sono mai veduti né tanti filosofi, né tanti riformatori, né tanti amici degli operai alla carsi alle loro falde gridando loro all'occhio: Volete un prefettore, un amico, un padre? Elegggetemi.

Il compito degli elettori è di non lasciarsi illudere dalle belle parole, ma di dire francamente a ciascuno: mostratemi le carte, salvo a guardar bene che non siano carte false.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 21. — La situazione sanitaria è stazionaria nei sobborghi. Oggi vi furono sei casi di colera e tre decessi.

PIETROBURGO, 21. — Il colera è scoppiato sul territorio di Kuban ove si sono già verificati 9 decessi.

VIENNA, 21. — Il ministro del commercio ordinò un'osservazione di 7 giorni per la prevenzione dai porti del Danubio, e una visita medica alle navi provenienti dai porti rumeni del Danubio e del Mar Nero.

TEHERAN, 21. — Il Colera continua a Kuchau e a Buyimt. Circa 40 decessi si contano giornalmente a Ardebil.

VIENNA, 21. — La Camera dei deputati, dopo eletti i membri della delegazione, si è aggiornata prendendo le vacanze estive.

WASHINGTON, 21. — È ufficialmente annunciata la venuta dell'incrociatore italiano *Bassan* a Nuova York sui primi giorni di ottobre per festeggiamenti in occasione dell'inaugurazione del monumento a Cristoforo Colombo.

LE ELEZIONI E LE FERROVIE

Dal ministero dell'Interno fu diramata la seguente Circolare a tutti i prefetti del Regno: « Roma, addì 9 luglio 1892.

« In occasione delle Elezioni generali politiche che ebbero luogo nel novembre 1890, mentre alcune società di Ferrovie secondarie accordarono il ribasso del 75 0/0 e del 50 0/0 sulle loro tariffe, alcune altre rifiutarono di concedere qualsiasi facilitazione, allegando motivi diversi.

« Ciò diede luogo a reclami da parte di non pochi elettori, di guisa che il Regio Ispettorato generale, nello intento di evitare che siffatti reclami avessero a rinnovarsi, si rivolse nel dicembre di detto anno alle diverse Società interessate, invitandole a dichiarare, se aderivano alla proposta di veder regolata, con norme precise e durature una tale concessione, nello stesso modo in cui viene praticato dalle tre principali Amministrazioni ferroviarie e dalla Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde.

« Quasi tutte le Società minori fecero benevola accoglienza alla proposta del predetto Ispettorato Generale, avendo esse disposto che in caso di elezioni politiche, sia generali che parziali, venga concessa una speciale riduzione sulle ferrovie da loro esercitate. Si è perciò formato un apposito quadro delle società che aderirono alla proposta sovraccennata e della

CAPITOLO XVII.

Tristano

Ci fu un momento di silenzio dopo queste ultime parole; poi il barone Tristano, chiese al capitano.

— Cosa sapete della mia storia?

— Le voci che son corse per la provincia nel momento dell'incendio del castello di Champ-d'Hivers e nulla più... Come tanti altri, ho creduto per molto tempo che il fuoco fosse caduto dal cielo sulla casa signorile e che fosse perito nell'incendio assieme al vostro unico figlio. Da quell'epoca serie ragioni hanno modificato la mia credenza. Dove io non vedeva che un accidente, ho scoperto un doppio delitto, un assassinio e un incendio, ed è Antide di Montaigu che l'anima mia e la mia coscienza accusa.

— Posso conoscere i motivi che hanno influito a questo punto sulle vostre convinzioni?

— Li conoscerete ben presto, signore... ma in questo momento vi supplico di non interrogarmi.

— Voi però prestavate fede alla mia morte?

— N'ero tanto certo come se avessi avuto sotto gli occhi il vostro cadavere.

— E perchè?

— Un vecchio domestico avea creduto vedere il vostro corpo insanguinato tra le fiamme....

— Ma allora, capitano, e come vi è stato ora possibile d'indovinare chi io era? Un vecchio mi avrebbe forse riconosciuto... ma

misura della concessione da esse accordata; quadro che ad opportuna norma, si è trascritto a tergo della presente Circolare.

« Pel ministro
« ROSANO »

La stampa degli atti giudiziari

Fu fatto rilevare un conflitto che insorgeva nell'applicare la nuova legge di bollo di fronte a quella preesistente, relativamente alla stampa degli atti giudiziari.

La controversia è stata pacificamente risolta in favore della stampa.

Ecco il parere dell'Intendente di finanza di Alessandria, a cui, chi scrive, ha creduto utile sottoporre la soluzione del quesito: la Nota porta la data del 12 corrente mese:

« La legge modificativa 10 aprile u. s. n. 191, non ha abrogato l'intero articolo 27 della legge normale sul bollo (testo unico 13 settembre 1874, n. 2077) Ha semplicemente abrogato le disposizioni ad essa legge modificative contrarie.

« Ora sembra che, senza venir meno all'osservanza dell'articolo primo, che determina il massimo ed il minimo delle sillabe di ogni linea, si possa a seconda dell'accennato art. 27 della legge normale stampare fino a 120 linee sovra ogni foglio, e ciò sempre salve le contrarie disposizioni che il Ministero avesse in prosieguo di tempo ad emettere.

« L'Intendente: P. BALDUINO ».

L'ETNA

Si ha da Catania 21:

« La corrente orientale della lava è sempre ferma, la corrente occidentale procede più veloce ed è prossima ad intercettare la strada di San Leo.

In contrada di Piandello Sciarra un nuovo ramo di lava staccatosi dal braccio di penente si avvanza verso il Monte di Serrapuzza minacciando Nicolosi.

Finora nessun pericolo è segnalato. La popolazione si mantengono calme. Continuano i moti sismici etnei verso Sciacaramsa ».

La signorina che uccise l'amante a colpi di scure

UN'INTERVISTA

Scrivono da Naso, 13, all'Isola di Palermo: Stamattina alle 8, accompagnata dai carabinieri di Tortorici, è giunta qui la signorina Desti, la coraggiosa ragazza, che per vendicare il suo onore uccise a colpi di scure il proprio amante.

Sono stato a visitare la Desti, ottantunenne gentile permesso dall'egregio amico pretore

quando sono scomparso voi non eravate che un fanciullo... E questo un mistero inspiegabile, nel quale la mia mente si smarrisce.

In faccia a queste reiterate domande, Lacuzon provava un grande imbarazzo. Più di due secoli prima della comparsa di quell'ammirabile capo d'opera della signora di Girardin: *La gioia fa paura!* egli sapeva che la gioia, prodigata troppo bruscamente e a troppo alte dosi, può uccidere e forse più di un acre dolore.

Egli non voleva rivelare sì presto al barone di Champ-d'Hivers che Raoul era vivo e che doveva alla sua rassomiglianza con il figlio se avea riconosciuto il padre.

Si accontentò dunque di rispondere:

— Va ne scongiuro di nuovo, signore, armatevi di pazienza!... Io non tarderò molto a farvi conoscere tutto quello che v'interessa di sapere, e vedrete allora che m'era impossibile parlar prima.

Tristano s'inchinò.

— Quel che farete sarà ben fatto, diss'egli. Aspetterò dunque che sia venuto il momento. Poi riprese:

— Il vecchio domestico, Clement Marcel senza dubbio, che mi ha veduto tutto insanguinato e privo di sensi nel castello incendiato, non s'era ingannato.

Sorpreso nel sonno dal fuoco e dagli assassini, non ebbi nemmeno il tempo di mettermi in difesa.

Dieci uomini armati, fra i quali si trovava quello della maschera nera, il signore dell'Aquila, si scagliarono su me e mi ferirono con replicati colpi di spada. Io svenni e cre-

cav. Sebastiani, nel nostro carcere mandamentale. Maria Desti è una simpatica ragazza sui 18 anni. Bella, ben fatta, dalla persona alta, ha gli occhi neri, lucidissimi.

Al solo vederla, si rende subito simpatica. È il tipo vero della donna siciliana: ha tutti gli slanci e tutti gli abbandoni della donna nevrotica.

La sventurata fanciulla mi accolse assai affabilmente.

« Mi narrò concitatamente e con accento risentito, particolari del dramma svoltosi nella solitudine della sua casetta di Castel Umberto, e che io a suo tempo vi trasmissi telegraficamente.

« Le persone oneste non possono disapprovarmi - aggiunse Maria Desti - io ho vendicato il mio onore; ho vendicato il mio onore; ho vendicato l'onore della mia famiglia.

« Non siete dunque pentita? No, mi rispose risolutamente. Quell'uomo voleva pagarmi come una prostituta.

« Domandate notizie sulla scena violentissima, che l'avevano determinata ad ammazzare l'amante, mi disse:

« Il 30 giugno il Lipari, verso sera, mi annunciò la sua prossima partenza per Messina, soggiungendo:

« E tempo che tu vada via.

« Piansi, pregai, tutto fu inutile. Quell'uomo era fermo nei suoi propositi, il suo cinismo era proprio ributtante.

« No, non posso sposarti, - dicevami, - tu non sarai mia moglie, *Non ti voglio, né come moglie, né come mantenuta!*

Il Lipari mi offendeva; quel vigliacco arrivava, con parole indegne, a gettarmi in faccia il fango col quale mi aveva contaminato.

Quasi perdetti i sensi e caddi come in letargo; svegliatami, vidi lui calmo, sereno a russare nel letto del mio disonore. In quel momento non so cosa vi passò dentro di me: un velo mi offuscò la vista, e uccisi l'uomo che mi aveva ingannato, uccisi chi mi aveva rubato l'onore, chi mi aveva spezzato l'avvenire.

« Il Lipari, svegliatosi, dopo il primo colpo, tentò reagire? »

« Non ne ebbe il tempo, al secondo colpo di scure cadde esanime.

La Desti, che avea cominciato a parlarmi relativamente calma, arrivata, a questo punto del suo racconto, scoppiò in lacrime; l'infelice ragazza faceva proprio pena.

Terminata la conversazione, rivolsi parole di ringraziamento alla povera signorina, che mi si era mostrata tanto gentile, e la pregai di scusarmi se le avevo procurato la pena del triste ricordo.

« Oggi è stato un vero pellegrinaggio al nostro carcere mandamentale.

Tutti desideravano di vedere la Desti - ma non essendo stato possibile, la folla ha aspettato alle 4 pm, la partenza della sventurata signorina per Patti, dove è stata tradotta dietro ordine dell'autorità giudiziaria.

detti morire... Quando rinveii ero in una prigione, in quella stessa, dalla quale mi avete tolto due ore fa. Aveva perduto molto sangue, la mia debolezza era tale e il mio corpo si completamente rovinato, che non ebbi sulle prime la scienza della mia situazione... E in modo vago, incompleto, quasi indistinto che mi ricordo il primo periodo della mia prigionia.

I ricordi di quell'epoca m'apparivano per così dire attraverso un velo che li oscurò e li scemò; essi rassomigliano a quei sogni che si dimenticano nello svegliarsi e che non lasciano nella mente, cancellandosi, che una traccia vaga e confusa.

Steso sulla paglia in fondo alla mia prigione siccome non aveva quasi più sangue nelle vene, non c'era più energia nel mio cuore, nemmeno per le sofferenze.

Il mio corpo era morente, la mente era morta!... Molte ore, molti giorni, molti mesi passarono senza che io potessi riacquistare la forza fisica e morale.

Sentiva che era stato fulminato da qualche gigantesca catastrofe. Sentiva che la mia vita era perduta e che nessun'altra sventura si poteva paragonare all'inaudita disgrazia che mi opprimeva... Ma mi mancava l'energia per la ribellione. M'intormentiva un po' alle volte come quei viaggiatori perduti tra le nevi, che sentono il sonno venire, e con la morte, e che nullameno tentano di lottare contro il sonno e la morte.

(Continua)

APPENDICE N 103

del Comune - Giornale di Padova.

SAVERIO DE MONTEPIN

LA

GUERRA PER L'INDIPENDENZA DELLA FRANCA CONTEA

Secolo XVI

Traduzione di A. Z.

Il capitano trasal e non potè trattenere un gesto di stupore.

— Cosa avete? gli chiese lo sconosciuto che rimare quel movimento.

— Signore, disse piano Lacuzon, due ore fa, in quella prigione, nella quale da vent'anni aspettavate un liberatore, voi mi avete detto il mio nome... Volete che alla mia volta vi dica il vostro.

— Il mio! rispose lo sconosciuto, e come potreste saperlo?... Ho quasi imparato a dimenticarlo io stesso...

— Che importa al modo con cui l'ho saputo, purchè lo sappia?...

Lo sconosciuto scosse il capo.

— È impossibile! diss'egli; Dio solo e il signore dell'Aquila si ricordano oggi di questo nome... E quello d'un uomo che più non esist...

GIORNO PER GIORNO

Fra i giornali ufficiali e quelli che fanno pompa di esserlo, la *Riforma* batte la solfa per accreditare l'opinione che il ministero caduto abbia lasciato la finanza in uno stato assai peggiore di quello che dapprincipio si credeva.

Che la finanza italiana non si trovi sopra un letto di rose, lo sapevano tutti, e dai tempi logismografici del Magliani nessun ministro ne ha fatto mistero: meno che mai ne ha fatto mistero il gabinetto Rudini; anzi era tanta la sua persuasione delle cattive acque, nelle quali la finanza si trovava, che cercò come il pelo nell'uovo le possibili economie in ogni ramo del servizio, e cadde quando il fare economie ulteriori o chiedere nuove imposte a questa Camera moribonda gli sarebbe stato impossibile.

Se poi la diminuzione delle entrate si fece ancora più sensibile, se le previsioni del futuro sono ancora meno promettenti, questo non implica menomamente la responsabilità del ministero cessato, al quale neppure i più accaniti avversari potranno negare il merito di aver introdotto economie per oltre un centinaio di milioni; ciò che forma l'accusa più grave dei ministri precedenti, quando si spendeva a casaccio, senza riflettere né al prima né al poi.

Del resto la presenza del Grimaldi nel gabinetto attuale, dell'uomo che al momento della crisi aveva esplicitamente approvato la politica finanziaria del gabinetto Rudini, dovrebbe ispirare a certi organi troppo zeanti del domani un po' di pudore, inducendoli a pensare che la bugia, per quanto audace, ha sempre le gambe corte.

Qualche giornale va ripetendo con asseveranza che i clericali questa volta si dispongono a discendere in campo per le elezioni politiche. Può darsi: quantunque, rispetto all'Italia, la situazione del P.ato sia diversa da quella che si presenta in Francia, potrebbe avvenire benissimo che i clericali, vedendo di non far nulla colla resistenza passiva, si decidessero a valersi dell'arma offerta loro in mano dagli stessi avversari. Ne abbiamo tuttavia i nostri dubbi, perché si tratterebbe di una specie di riconoscimento delle leggi di un governo che per essi è un governo usurpatore.

Le notizie pervenute a Roma da tutte le parti d'Italia parlano unanimi delle dimostrazioni di simpatia fatte dovunque mercoledì scorso, 20, per l'onomastico della Regina. I sentimenti del popolo italiano per l'Augusta Donna sono costanti ed immutabili, quanto sono immutabili e splendide le virtù da cui vengono ispirati.

Si aspetta quasi giornalmente il decreto per la chiusura della sessione parlamentare, non che quello per lo scioglimento della Camera, ma nessuno ancora sa qualche cosa di preciso, e chi ne parla tira più che altro ad indovinare.

Il ministro Giolitti, quando seguirà la sorte di tanti altri ministri, se non la scierà, cadendo, altre memorie, lascerà certo quella della sua taciturnità, perché nessuno ha potuto indovinare fin ora le sue intenzioni. È un sistema che ha certamente un lato buono, perché un ministro che getta troppo presto le proprie idee in pubblico alla discussione corre il pericolo di vedersene polverizzate ancora prima che vengano sottoposte al loro giudice naturale, il Parlamento.

Nella cronaca estera di questi giorni non vi è alcun avvenimento politico che superi, per la sua importanza, quello delle elezioni inglesi: eppure tutti si accordano nel ritenere che quando anch' la direzione degli affari dovesse passare nelle mani di Gladstone, la politica estera dell'Inghilterra per ora non subirebbe alcun cambiamento.

Questo sarà vero; ma il solo spettacolo del modo veramente serio, col quale si combatte in Inghilterra una lotta elettorale, desta l'ammirazione particolare di tutti i popoli liberi, e merita di essere ben studiato e possibilmente imitato, per quanto permette la diversità dei temperamenti. Non bisogna credere che il temperamento delle nazioni non abbia una grande influenza sulla loro politica.

SCRUTINIO DI LISTA

Con la morte dell'on. Ellena, rendendosi vacante un posto nel collegio di Frosinone, questo sarà convocato entro un mese, se non sarà pubblicato il decreto di scioglimento della Camera.

L'elezione allora si farà a scrutinio di lista.

I LAVORI DELLA COSTITUENTE NEL BELGIO

LA RIFORMA ELETTORALE ed il referendum reale

La Costituente Belga eletta il 14 giugno p. p., si è riunita martedì scorso. I cattolici sono riusciti ad ottenere una forte maggioranza nell'una e nell'altra Camera, essi saranno 92 contro 60 liberali alla Camera e 46 contro 30 al Senato.

Però la perdita della rappresentanza di Bruxelles impedì loro di conquistare la maggioranza dei due terzi richiesta per l'adozione degli emendamenti alla Costituzione; essi saranno impotenti a procedere da loro alla revisione e dovranno rassegnarsi a venire a patti coi liberali.

Questi ultimi, quantunque non possano che fare una parte secondaria, avranno ancora qualche influenza.

Le due questioni principali che la Costituente deve esaminare sono la riforma della legge elettorale ed il referendum reale.

Sulla prima questione tutti sono d'accordo in massima; il regime del censo è stato condannato all'unanimità.

Si tratta solo di sapere se lo si surrognerà col suffragio universale puro e semplice o col suffragio universale temperato coll'esclusione degli « assistiti » e degli analfabeti, o col regime di capacità proposto dai dottrinari e da Frère Orban, od infine col sistema dell'occupazione, che sarebbe voluto dal Ministero.

Quest'ultimo sistema è quello che ha il più gran numero di partigiani della Costituente.

Però contro di esso si schierano parecchi dei dissidenti della maggioranza e tutti i liberali senza eccezione; poiché tale sistema aumenterebbe in troppo forte proporzione il numero dei nuovi elettori cattolici.

Oltre a ciò, il ministro Bernaert ha lasciato capire alla Camera che tale sistema non potrebbe essere applicato subito, e che converrebbe aspettare la peregrinazione catastale, cioè a dire, sarebbe rimandato ad epoca assai lontana.

Il suffragio universale, raccomandato dai progressisti e da qualche cattolico, è quello che ha maggiori possibilità, poiché ha dei fautori convinti e numerosi, fra cui gli operai; e non ripugna ai clericali quanto gli altri sistemi.

Le modificazioni che apporterebbe alla rispettiva situazione dei partiti, sono apprezzate in tal modo che ciascuno crede che si rivolgerebbero in suo favore.

Corretto dall'introduzione della rappresentanza proporzionale che il ministro Bernaert richiederà, tale sistema non si presenta con sintomi allarmanti.

Infine, la sua accettazione sarà sinceramente la condizione sine qua non, posta dai progressisti al voto del referendum reale.

Quest'ultima considerazione influirà certamente sulle determinazioni del Governo.

Questo referendum reale ha poi dei nemici irrimediabili nel seno stesso della maggioranza, alla cui testa si trova il leader cattolico, deputato Woeste.

Il Presidente del Consiglio non ha potuto ottenere dal disciolto Parlamento di contemplare questo referendum nelle proposte di revisione della Costituzione se non lasciando intera libertà ai deputati sul voto definitivo, ed ancora l'ovette abbandonare il referendum anteriore, cioè che riguardava i semplici progetti, per contentarsi del referendum posteriore su leggi già votate.

Il Re, che ha minacciato di abdicare quando fu questione di buttare a mare il referendum difficilmente sopporterebbe la sconfitta totale di questo progetto, ed il ministro Bernaert si ritirerebbe piuttosto che soffrire questa disillusione ed esporre il Paese alle conseguenze che ne emanerebbero.

Egli è preparato a tutti i sacrifici, pur di far riuscire il referendum.

È probabile quindi che, qualunque possa essere il risultato delle discussioni alla Costituente, si venga in ultimo ad una transazione.

Cronaca del Regno

Roma, 21. — Per gli infortuni sul lavoro. — Al Ministero d'agricoltura è pronto un nuovo testo sul progetto sugli infortuni del lavoro. Secondo le nuove proposte, il disegno di legge, che l'on. Chimici aveva fatto approvare dal Senato, sarebbe in molte parti modificato. Non si è trovato opportuno di stabilire il principio della « inversione della prova ».

Sulle cause degli infortuni si è creduto conveniente di accogliere alcuni emendamenti stati sostenuti dalla Camera vitalizia, ma che Chimici non aveva accolti.

Pesaro, 21. — Domenica alla solennità rosiniiana di Pesaro andranno il ministro Martini e il ministro Bonacci.

Non è certo del pari che possa intervenire come s'era annunciato, il presidente del Consiglio.

Genova, 20. — La squadra navale.

Parti per la Spezia la seconda divisione della squadra navale composta dall'Elba, Goffa, Castelfidardo comandata dal contrammiraglio Accini.

Domani partirà la prima divisione, venerdì la terza.

Spezia, 20. — L'arrivo d'un regio avviso. — Stamane è arrivato il regio avviso Milano.

— **Onorificenza.** — Il Re su proposta del ministero della marina, con edeva la medaglia di bronzo al valore di marina al marinaro Chiappara per il soccorso prestato ad un operaio che pericollava di annegare in queste acque.

Modena, 20. — Per il monumento a *Fabrizi a Modena.* — La Commissione incaricata della scelta del bozzetto per il monumento al generale Fabrizi, composta di Ferrari, Marietti, Butti, Salvini ed Azzolini ha dichiarato che nessun progetto meritò nell'insieme di essere eseguito.

Bandirassi quindi un nuovo concorso generale.

Cuneo, 20. — La *Gazzetta Piemontese* portava un telegramma da Tenda accennante a casi di colera letali, scoppiati nella guarnigione francese in Saorgio.

La notizia viene smentita. Si trattava di casi di tifo motivati la misura sanitaria del trasloco della truppa.

OMNIBUS DI NOTIZIE

Il comm. Pellati sarà quanto prima nominato ispettore generale delle miniere, al posto del defunto comm. Giordano.

× A Napoli, nella cava di pietre alle Fontanelle, è caduta una frana, cagionando la morte di un giovane operaio a nome Vincenzo Fusco.

× Telegrafano da Roma che fra le riforme che si stanno studiando al ministero delle poste e dei telegrafi v'è quella di ridurre la tassa delle lettere per l'interno da 20 a 15 centesimi.

× A Capri (Napoli) sulla spiaggia così detta « palazzo a mare », fu trovato il cadavere di una signora. Il mare lambiva le gambe della disgraziata. Essa fu riconosciuta per la signora Adele Marullo genovese, come risulta dal registro dell'albergo, dove dimorava da due giorni. Si sospetta che si tratti di suicidio. Si fanno però delle indagini.

× Il ministero delle poste e telegrafi stabilì delle misure di rigore per tassare le cartoline postali private che sorpassano anche di un millimetro la misura delle cartoline di Stato.

× A Quillano (Liguria) mentre un certo Leone Barmio, d'anni 70, da Altare (Savona), era intento a deporre la scheda nell'urna, per le elezioni amministrative, cadde a terra fulminato da un colpo apoplettico.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Corrispondenza particolare del COMUNE)

Camosampiero, 20. — *Esami di proscioglimento.* — In causa del morbillo, che qui infierisce, avendosi dovuto chiudere le scuole, furono avvertiti d'urgenza i docenti di presentare agli esami i rispettivi allievi.

Ieri furono dati gli esami di proscioglimento nella scuola maschile e femminile del capoluogo.

La Commissione esaminatrice, composta del sig. Delegato Scolastico e del maestro delle classi superiori, colla presenza anche dell'ill. sig. Sindaco e Sopraintendente, rimase oltremodo soddisfatta dell'esito avuto, e rivolse i ben meritati elogi ai bravi insegnanti delle suddette scuole sigg. Antonio Simonetto e Clarice Trasnelli, che diedero novella prova dello zelo e capacità didattica in loro altre volte riconosciute.

Si notò che tutti gli alunni ed alunne presentati all'esame si riconobbero forniti presso a poco dello stesso grado d'istruzione, ciò che dimostra quanto i docenti abbiano dovuto lavorare, perché i più tardi avessero da gareggiare con quelli forniti d'ingegno svegliato.

A mostrare come gli insegnanti predetti sappiano rispondere all'affetto ed alla stima, che godono in paese, basti sapere che i presentati all'esame vennero tutti prosciolti con plausibili classificazioni.

Al suddetti signori maestri le mie più vive congratulazioni.

R. M.

Piove, 20. — *Tiro a segno.* — (Effe). — Venerdì u. s. vi fu il sopralluogo dell'ing. Cicogna del Genio Civile di costi pel coltando del nostro Tiro a Segno. L'opera che fu diretto dall'ing. Gasparini dott. Francesco e dall'impresa capo-mastro sig. Simonato Giovanni. Sarebbe inutile espandersi in elogi pel buon esperimento del lavoro conoscendo tutti l'abilità tanto dell'ingegnere che del capo-mastro.

Domenica scorsa furono ultimate le lezioni per la conoscenza del fucile, per la scuola di puntamento e domenica ventura incominceranno quelle a save poi un corso di lezioni preparatorie per l'inaugurazione ufficiale che a quanto pare avrà luogo il 20 settembre a. c. Saranno ammessi alle dette lezioni soltanto

quelli che avranno dato garanzia di conoscere il fucile Mod. 1870-87 e sappeo maneggiare convenientemente.

ORARIO: Ore ant. - per signori appartenenti riparto Milizia che hanno preso parte alle armi Ore pomer. - gli altri appartenenti riparti liberi S. e M. - Tutti i soci saranno obbligati di provvedersi del distintivo che si troverà vendibile presso il campo di tiro.

Noi siamo fidenti che alla gioventù brilli sempre un alto ideale e sarà per l'utile suo, e sarà per l'alta idea della patria che la gioventù manterrà vivo il Tiro a Segno.

Non ne scapiterà nessuno il giorno in cui la bandiera del Tiro a Segno Piovese ritornerà da una gara difficile, fregiata di una medaglia. Alla Direzione ed al suo capo sig. Venturini Cesare noi non abbiamo il bisogno di raccomandare l'energia e l'intraprendenza, solo ad essi ricordiamo che non saranno i discorsi più o meno retorici di una inaugurazione ufficiale quelli che daranno vita alla nuova istituzione, ma bensì il continuo contatto fra soci e Direzione.

— (0) —

Este, 21. — *Conferenza De Gubernatis.* — Per solennizzare l'inaugurazione del comitato estense della « Società Dante Alighieri », il prof. De Gubernatis accettò cortesemente l'invito di tenere una conferenza che ebbe luogo ieri sera alle ore 6 nella sala superiore del Municipio. Come era da prevedersi l'uditorio fu scelto e numeroso.

Il trentino prof. Trotter, presidente del comitato, presentò agli intervenuti il De Gubernatis insieme al prof. Polacco, presidente del comitato padovano, il quale con forbito ed elegante discorso pose in evidenza lo scopo che si propone la « Società Dante Alighieri », quello cioè di mantenere vivo il sentimento italiano in quei paesi della patria nostra che ancora sono soggetti allo straniero il quale procura a tutta forza di promuovere varie associazioni così fine di combattere la bella lingua del sì e togliere in questa guisa ogni sentimento patriottico appunto colà dove maggiore se ne senta il bisogno. Quindi l'illustre De Gubernatis cominciò il suo discorso che, per la varietà dello stile, per la purezza della lingua, per la nobiltà delle idee, per la elavatezza dei sentimenti, gli procurò fragorosi applausi.

Al cortese e d'alto conferenziere fu offerto poco dopo un banchetto al quale presero parte molti soci della Dante Alighieri e parecchie autorità cittadine.

— **Decesso.** — Questa mattina numerosi amici e conoscenti hanno accompagnato all'ultima dimora la salma del compianto farmacista Evangelista Negri morto repentinamente ieri l'altro lasciando nella costernazione una famiglia numerosa. In buon cittadino, esemplare capo di famiglia, probo e distinto professionista, sostenitore delle civiche Istituzioni, il suo nome sarà sempre ricordato con venerazione da quanti ebbero campo di apprezzare le rare sue doti.

— Per l'onomastico della Regina molte bandiere si videro ieri sventolare per la città, alla sera doveva suonare la nostra banda sulla Piazza maggiore ma il cattivo tempo ha guastato ogni cosa.

CRONACA DELLA CITTA

Per gli sventurati DI POLESSELLA

Le nostre parole di ieri non riuscirono in fruttuose: comincia a risponderci la pietà dei nostri concittadini.

Speriamo però che la straziante disgrazia di Polesella ed il pensiero del bene siano di sprone a tutti per concorrere a quest'opera di vera beneficenza.

Pubblichiamo frattanto con animo lieto la

Prima Lista delle Oblazioni

Maluta comm. Carlo	L. 20.—
Moschini (S. Nicolò)	» 50.—
Trevisan G. B.	» 1.05
Totale L. 71.05	

Conferenza De Gubernatis.

Ieri, come abbiamo annunciato, ebbe luogo alle ore 4 pom. la conferenza del prof. Angelo De Gubernatis sul tema: *La Riforma degli Studi Nazionali.*

La fama e la dottrina dell'illustre conferenziere attraversò nell'aula del Liceo Tito Livio molte ed elette persone: professori dell'Università e degli Istituti secondari, insegnanti delle Scuole Magistrali, studenti e cittadini.

E l'oratore non venne mai meno alla più lusinghiera aspettativa durante il lungo discorso che fu spesso volte interrotto d'applausi e salutato alla fine con una vera ovazione.

Era infatti l'importanza e potremmo dire l'attualità dell'argomento, che s'imponesse agli uditori tutti uomini interessati della questione.

Ma se i concetti ed i voti espressi dall'illustre conferenziere sulla riforma degli studi nazionali piacquero, appena esposti, agli intervenuti e formarono di poi argomento di saggio

discussioni, bisogna augurarsi che quei voti e quei concetti siano considerati lassi in atto, dove si regolano i destini dell'Istruzione Pubblica.

E bene ha fatto il conferenziere quando chiudendo il suo dire si rivolse ai colleghi per domandarne la cooperazione intesa allo scopo di ottenere che si concreti qualche cosa di quanto si desidera.

Sono infatti gli insegnanti, dagli infimi ai supremi, dal maestro al professore d'Università, che devono più che ogni altro interessarsi della questione, se a loro sta a cuore un metodo razionale di studi che guidi ad una soda coltura nazionale.

Noi frattanto non vogliamo chiudere questo cenno di cronaca, senza rivolgere la nostra parola ad omaggio dell'illustre conferenziere, che seppe colla vigoria dei concetti e la forma smagliante intrattenere dilettevolmente un uditorio.

E non possiamo sottacere il nome dell'egregio prof. Galanti al quale dobbiamo la fortuna d'aver avuto fra noi il prof. Angelo De Gubernatis.

Scuola Carrarese.

Oggi si chiude l'anno scolastico a questa Scuola Carrarese e i bimbi sono andati a salutare i loro maestri ed a riceverne l'addio.

Coi bimbi diamo un addio anche noi ai valorosi insegnanti delle nostre scuole elementari: il nostro addio però equivale ad una stretta di mano affettuosa e congratulazione dell'esito felice ottenuto per l'opera assidua ed intelligente.

La Dispensa Sociale fra impiegati

comincerà lunedì prossimo (25) le sue operazioni. Così è annunciato da una circolare che sarà diramata in tempo utile agli aderenti, i quali hanno ormai raggiunto un numero abbastanza considerevole.

Sappiamo che il Comitato direttivo ha preso tutte le disposizioni perché il servizio, fino dagli esordi, proceda nel modo più regolare possibile. Converrà, tuttavia, che i sig. impiegati tollerino, senza inquietudini, i piccoli inconvenienti, se ve ne saranno, che accompagnano sul loro nascere anche le buone e forti iniziative.

Il listino dei prezzi dei generi alimentari, che abbiamo esaminato, rappresenta un vero *tour de force* del Comitato, tanto la spesa fu ridotta ai minimi termini.

I generi medesimi saranno tutti recapitati a domicilio, senza alcun aggravio maggiore per i committenti.

Lucrosa riduzione si ottennero da moltissimi negozianti della città per il pane, la carne, i vestiti, le calzature, i cappelli, la biancheria, gli effetti a maglia, i guanti, gli ombrelli ecc.

Così pure da fotografi, tipografi, parrucchieri e da stabilimenti balneari, compreso quello termale di Battaglia.

Il Comitato sta anche trattando colla « Unione Cooperativa di Milano » per il vestiario e le cose d'uso domestico, e confida con piena sicurezza, di poter stringere col potente Istituto - sorto anch'esso per opera d'impiegati - degli utilissimi accordi.

Questi semplici accenni mostrano, meglio di qualunque amplificazione, che il Comitato, dopo la recente assemblea generale per la dispensa, ha lavorato con assiduità instancabile risolvendo lo scabrosissimo problema di ottenere grandi risultati con mezzi estremamente piccoli.

Adesso tocca agli impiegati secondare gli sforzi coraggiosi del Comitato, secondarli con amore e fermezza per l'utilità comune e di ciascuno.

Dobbiamo avvertire, a scanso d'equivoci, che la *Dispensa Sociale* non ha il menomo rapporto col *Magazzino di generi alimentari per gli impiegati*, istituito e condotto per speculazione dal signor Merlo Giovanni e del quale si è occupato recentemente un giornale cittadino.

Ospizi marini.

L'associazione padovana degli Ospizi marini ha diramato la seguente circolare:

« S'invita la S. V. alla adunanza generale ordinaria che avrà luogo nel giorno di sabato 23 corr. alle ore 1 pom. presso la sede sociale via S. Bernardino, palazzo del Telefono, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Proposta di fusione dell'Associazione Rarchitici con la nostra;
3. Eventuale discussione ed approvazione del progetto di statuto concordato.

LA PRESIDENZA

Al Cimitero.

Riceviamo e pubblichiamo:

Padova, 21 Luglio 1892.

Una visita pietosa oggi, poco dopo il mezzogiorno, mi traeva al Cimitero.

Male prevenuto sulle condizioni idranliche di esso dopo il nubifragio di questa mattina, io ero disposto a camminarvi nel fango, ed a trovarne le fosse comuni ancora aperte, tutte piene d'acqua. Ma non fu invece senza mio sommo stupore, che ebbi a camminarvi dovunque a piede asciutto; e che le fosse comu-

ni, ancora aperte, ebbi a riscontrarle senza una stilla d'acqua.

La nuova elezione adunque era proprio quella che vi voleva; e l'aggiuntovi drenaggio era proprio quello che doveva compiere l'opera.

Lode a chi spetta!

Così potessi dire del nuovo gruppo di tombe a levante! Dovunque ne è screpolato il cemento che sostituisce il contorno a fior di terra di macigno; per cui l'acqua piovale vi si infila e vi rimane!

Restai molto soddisfatto dell'insieme delle sue fabbriche e della materiale loro esecuzione.

Così potessi dire anche qui ripeterò - dell'ala di levante, il cui rosso - rosso da caserma - stona maledettamente col resto!

Me ne allontanai finalmente con un desiderio. Quanti, disse fra me, verrebbero qui a confabulare spiritualmente coi loro cari, se il tempo offrisse loro un po' di riposo! E perchè anche se incompiuta, non lo si officia? Adesso non vi manca che l'interno abbellimento. La spesa ne è tenue. Se ne solleciti la esecuzione.

Diversamente, portandone pur a tempi migliori il compimento, lo si officia; e i vivi e i morti ne sentiranno vantaggio.

Propine di esami.

La Gazzetta Ufficiale pubblica un R. Decreto concernente il riparto delle tasse per gli esami di ammissione e di licenza nei ginasii e nei licei; da devolversi alla Commissione esaminatrice a titolo di propina.

Il terzo delle tasse per gli esami di ammissione e di licenza pagate dai candidati che si presentano a tali esami, così nel ginsasio come nel liceo, è devoluto alla Commissione esaminatrice, a titolo di propina.

L'ammontare delle propine sarà ripartito in quote eguali tra il presidente e i membri componenti la Commissione esaminatrice. La quota spettante al presidente ed ai membri di ciascuna Commissione esaminatrice sarà determinata con decreto ministeriale.

Classi anziane.

Finora non è stata presa nessuna risoluzione intorno all'epoca in cui sarà fatto il gongedamento delle classi anziane per le diverse armi e per i diversi corpi.

Bollettino giudiziario.

Il Bollettino giudiziario contiene il decreto che stabilisce gli aumenti degli stipendi agli aggiunti giudiziari ed ai pretori, su proposta dell'on. Bonacci ed in conformità della legge 30 marzo 1890.

Lo stipendio agli aggiunti giudiziari è stabilito a L. 2000 annue, ed ai pretori in ordine di anzianità dal n. 1 a 556, annue L. 2800, dal n. 557 al 1548, annue L. 2500.

Reca poi:
Con regio decreto dell'11 luglio De Cesare comm. Michelangelo, procuratore generale presso la corte di appello di Catanzaro, è richiamato a sua domanda, al precedente posto di consigliere della corte di cassazione di Roma con l'annuo stipendio di L. 9,000.

Indice inoltre per il 16 ottobre 1892 gli esami di concorso a duecento posti di auditori giudiziari.

Per i sott'ufficiali in congedo.

Il ministro Pelloux sollecitò i colleghi a conferire ai sott'ufficiali, che hanno l'affidamento per un impiego civile, quei posti cui hanno diritto man mano che si rendono vacanti.

Ciò è stato prescritto da molto tempo, ma i ministri passati solevano invece collocare i favoriti loro ed i raccomandati, danneggiando i vecchi militari.

Commovente particolare.

La Provincia di Vicenza a proposito della morte del tenente Bernasconi narra:
«Sugli ultimi istanti dell'infelice Bernasconi non si hanno notizie oltre quelle che abbiamo pubblicate. Egli comprendeva benissimo di dover morire ed esclamava di continuo: *Fovete le mie sostanze, povere le mie sostanze!* Così egli soleva chiamare, scherzando, la sua signora e le bambine, dicendo sempre: *Ecco le mie sostanze!*»

Con questa parola, e chiamando Dio, spirò venti minuti dopo trasportato all'ostoria del Buso.

La palla lo aveva colpito dal sotto in su, strisciando dal ginocchio in su ed entrando negli inguine e gli restò fra le viscere».

Vecchie conoscenze.

I giornali di Napoli sono entusiasti della *Carmen* che si dà ora al teatro Sannazaro di quella Città.

E sapete chi sono gli artisti? *Carmen* è l'insuperabile Monti-Baldini, la *Carmen* graziosa del nostro Verdi, che seppa col metodo eccellente di canto e d'azione acquistarsi tutte le simpatie del nostro pubblico nella stagione del passato inverno.

E canta con essa l'intelligente tenore sig. Lanfredi, il cantante dalla voce limpida, chiara, squillante, dalle vibrazioni larghe e sonore, che fu l'ottimo *Taupré Rudel* dell'opera del maestro Danieli.

Noi a questi bravi artisti mandiamo i nostri mirallegri, chiedendo a loro: e quando ci ripredremo?

Prevedendo....

La piazza Capitanato sta, come il solito, pe essere eletta a sede dei venditori di angurie; e chi pensa ai laghi degli anni passati, non può fermarsi alle sole lamentazioni in previsione del futuro.

Sarebbe bene, molto bene che i signori venditori gridassero un po' di meno le buone qualità della loro merce per non istordire i passanti e a maggior ragione i vicini.

Ma anche ammesse codeste grida, quello che non può andare è il continuo arruffio di termini poco parlamentari in mezzo alle voci di ogni specie.

E contro di ciò che bisogna mettere un qualche riparo.

Ginnastica.

Ieri sera la Società ginnastica «Forza e Coraggio» diede una brillantissima accademia. Non saprei far nomi per i migliori esercizi eseguiti, essendo stati tutti svariati ed eseguiti benissimo e con precisione.

Notiamo però un bravissimo ginnasta che si distinse negli anelli e nella sbarra e con salti mortali altissimi. Grazioso tanto quel bambino che fece la salita d'Olimpo, dimostrando la sua attitudine per divenire un eccellente equilibrista. Bellissimo poi il salto dell'uomo volante.

Soltanto questi bravi giovani, che nulla trascurano di quanto a loro è possibile, poterono formare una Società ginnastica vitale e da paragonarsi alla famosa di Milano.

Ed ora noi auguriamo che la gioventù padovana, sì unica e formi una forte e grandiosa società allargando le basi di quella esistente e facendosi veramente onore.

Buona l'orchestra. Molto concorso di uomini ma poche signore.

A sabato altra accademia e serata in onore del buffo Carrari.

Ma noi dobbiamo fare una raccomandazione al maestro, quella di non ordinare che siano eseguiti tanti esercizi per ogni attrezzo, stancando gli esecutori che non possono essere di ferro.

Egli è vero però che mi si può rispondere che fra i ginnasti ce ne sono di coloro che hanno i muscoli di acciaio, come per esempio l'atleta, da cui Dio ci liberi se nemico.

Bravi adunque, bravi tutti!

Le ciarle dannose.

Evviva come il mondo che le chiacchiere talvolta fan del male e non poco. Ma se non bastassero gli esempi, anche un fatto avvenuto testè basta a dimostrarne la verità.

Abitano nei pressi di Porta Codalunga certe ragazze d'indole buona, che vivono lontane dal mondo e sulle quali le male lingue - a quanto pareva - nulla dovevano potere.

Ma la maldicenza è grande quasi come la clemenza divina - e da qualche di s'andava mormorando qua e là qualche cosa di losco sul conto di una di codeste ragazze, la quale fu fatta da persone amiche consapevoli di quelle ciarle.

La ragazza, forte della propria coscienza tranquilla, narrò tutto al padre ed al fratello, i quali pensarono alla lezione da darsi alle lingue cattive.

E fu per questo che ier sera a Borgo Codalunga nacque una zuffa alquanto seria fra uomini e donne.

Ora mi si dica che c'è per aria una querela; se c'è sarà la benvenuta per la cronaca dei giornali cittadini.

Per chi aspira a guardia di città.

Abbiamo annunciato l'altro ieri la riapertura dell'arruolamento nel corpo delle guardie di città.

Per norma di chi volesse concorrere aggiungeremo che l'annuo stipendio è di L. 750 per gli allievi e guardie, e di L. 1100 per coloro che verranno nominati guardie effettive.

Nell'ufficio di pubblica sicurezza si possono fornire chiarimenti agli aspiranti.

Giuochi proibiti.

Ieri sera poco prima che cominciasse la pioggia, sulla via delle Alberi, dopo l'ingresso della caserma di fanteria, alcuni ragazzi stavano giocando - a quel che ne dicevano gli astanti - a zechinetta.

Ma due nappine azzurre - leggi guardie di città - si fecero per strana combinazione vedere al lato della via, ed i ragazzi, raccolti in fretta il poco denaro del giocuo, se ne fuggirono verso le mura di S. Giustina.

Cessata la sorpresa e la paura delle guardie, i giuocatori vollero che il denaro raccolto fosse diviso in giusta misura fra coloro che lo avevano esborato; ma i conti non tornavano - uno aveva molto di più del suo, gli altri non erano capaci di formare la piccola somma versata.

Allora - a dirlo è quasi inutile - fra i monellacci incominciò una lotta di due contr'uno e già botte da orbi sul ladrucolo, al quale di poi - guardate combinazione - furono presi tutti i denari, anche quelli che per giustizia gli appartenevano.

Processo Mecchia.

Devesi oggi stesso alla nostra Corte d'Assise discutere nuovamente il processo Mecchia che fu già svolto alla Corte d'Assise di Venezia dal 5 all'8 aprile u. s.

Come è noto, Antonio Mecchia è imputato di aver nella notte tra il 29 febbraio ed 1 marzo del corr. anno gettato dalla sua casa d'abitazione al quarto piano in calle del Campanile a Venezia la moglie Marianna Facchinati, che fu trovata morta sotto la finestra.

Il Mecchia fu trovato in letto a dormire fra i suoi figlioli ed alle guardie egli tranquillamente dichiarò che non sapeva dove si trovasse la moglie. Secondo le voci corse si aggraverebbe la posizione del Mecchia, il quale l'avrebbe anche rinacciata. Altri invece sostengono che la Facchinati stacca dei maltrattamenti diceva al marito che non lasciava di tormentarla si sarebbe gettata dalla finestra. Il Mecchia sarà difeso dagli avvocati che lo difesero nel primo processo il quale finì con la condanna dell'imputato a 16 anni di reclusione.

Cattiva azione.

A volte il codice penale non ha articoli per punire delle azioni umane, che pur non essendo reati ripugnano alla coscienza.

Vive per esempio nella nostra città e va mendicando lungo le vie una donnucella, la quale mette compassione al solo vederla.

Ma codesta vecchina, che non fa male ad alcuno, gode poche simpatie da parte del pubblico e difficilmente a sera la poverella ha raccolto tanto di che starci.

Oltre il vitto però c'è da pensare all'alloggio, che costa alla meschina una piccola moneta, 15 centesimi soltanto - quindi contesimi che sono però, il più delle volte, tolti dalla bocca.

Ma ieri sera la nostra poveretta non aveva raggiunto la solita cifra e non poteva versare alla inumana sua padrona di casa il piccolo prezzo pattuito per il letto.

E la padrona ha avuto il coraggio di non ricevere la infelice, che fu costretta col bel tempo che c'è stato, a passeggiare di qua e di là tutta la notte.

Stamane, raccontando l'accaduto, la poveretta batteva i denti e tremava tutta - questa notte le avrà procurata la febbre.

Stati Uniti.

Che agli Stati Uniti si passi un paio d'ore per benino è un fatto indubitabile. Ma è indubitabile altresì che ci sono tra i frequentatori certi tali che disturbano tutto un mondo.

Ieri sera per esempio chi scrive ha dovuto fuggire dal simpatico ritrovo per togliersi da un vicino, che andava fischando per quanto erano lunghi i riposi fra canto e canto.

E i camerieri non possono nulla contro i disturbatori?

Un arresto.

Fu arrestato il pregiudicato Zuliani Antonio perchè contr'avenire all'ammortizione e perchè autore di alcune truffe.

Il Zuliani è quell'individuo che aveva spedite lettere ai giornali dichiarando che si sarebbe annegato.

Cadde da un albero e muore.

A Saletto di Montagnana l'altra sera alle ore 7 la contadina Michilli Teresa, mentre spiccava delle foglie da un albero cadde a terra rimanendo all'istante cadavere.

Ubbriachi in zuffa.

La fortuna mette sempre tra i piedi di chi mi informa gli ubbriachi.

Questa volta però gli ubbriachi hanno la doppia qualifica d'aver bevuto di troppo e di essersi bastonati di santa ragione.

Ciò avvenne questa notte con gran pandemonio in Via S. Chiara verso le quattro anti-meridiane.

Banda del Comune.

Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova il giorno 22 Luglio in Piazza Unità d'Italia dalle 8 alle 10.

1. Polka - *Bella Bocca* - Waldteufel.
2. Ouverture, in Do minore - Foroni.
3. Marcia Magliara - *Dannazione del Faust* - Berlioz.
4. Atto 4 - *Gioconda* - Ponchielli.
5. Finale 4 - *I Vespri siciliani* - Verdi.
6. Marcia - N. N.

Circolo Artistico - Via S. Lorenzo MOSTRA D'ARTE

Aperta dalle ore 9 antimeridiane alle ore 6 pomeridiane. Prezzo d'ingresso centesimi 25

Ringraziamento

La famiglia De Matarotti, vivamente commossa, ringrazia quanti concorsero in ogni guisa a lenire l'immenso dolore che la colpiva colla morte della sua MARIA, chiedendo venia delle involontarie omissioni nel partecipare la triste nuova.

GARDINO D'AVICOLTURA
(PADOVA) ALTICHIERO (PADOVA)
10 minuti di carrozza dalla Stazione di Padova
premiato a diverse Esposizioni con medaglie d'oro, d'argento, diplomi d'onore e con premio di S. A. R. la Duchessa di Genova all'Esposizione Internazionale 1892 per varietà di razze italiane.

GRANDE ALLEVAMENTO DI POLLI NAZIONALI ED ESTERI
Oche, Anitre, Fagiani ecc.
UOVA DA INCUBAZIONE E PULCINI A PREZZI RISTRETTISSIMI
Catalogo ricamante illustrato a chi ne fa ricerca alla Casa
G. F. LION in Altichiero (PADOVA)

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE

PROCESSO PER OMICIDIO

Ieri dinanzi alla nostra Corte d'Assise è cominciato il dibattimento contro quel Mimo Arlesano, che come abbiamo largamente narrato occise la mattina del 28 maggio u. s. il proprio cognato Gambetta Antonio.

Come i lettori ricorderanno, il fatto è accaduto perchè le mogli dei contendenti, le quali poi sono sorelle, vennero a diverbio, disse a vicenda dai loro mariti. Il Mimo - come risulta dal dibattimento - prima di invellire contro il cognato Gambetta, fu da questi colpito sulla testa con una forte bastonata.

Allora egli alzò il proprio bastone contro l'avversario e lo colpì pure sul capo, cagionandogli una ferita che fu causa della morte del Gambetta avvenuta due ore dopo.

Si noti che l'uccisore è come già abbiamo altra volta accennato, per conformazione naturale impossibilitato a reggersi sulle gambe, senza l'aiuto del bastone.

I periti medici asseriscono, all'udienza, che il Gambetta, se non fossero intervenute delle cause preesistenti, non avrebbe per quella ferita ricavata dovuto morire.

Dicono i testimoni che soltanto dopo esser stato colpito dal cognato, il Mimo cercò di difendersi colpendolo alla sua volta.

È curiosa poi una particolarità: nessuno esaminando pure minutamente l'imputato, gli dà 60 anni, l'età che egli ha veramente; lo giudicano tutti un uomo sulla quarantina.

Questa mattina ha luogo la discussione della causa affidata ad un valente campione del P. M., e ad un valente avvocato del nostro foro; voglio dire il sostituto procuratore generale Amati e l'avv. Carlo Bizzarini.

La Corte, come di consueto, è presieduta colla solita e non comune abilità da quell'illustre magistrato che è il comm. Ridolfi. Oggi alle 10 circa fu pronunciato il verdetto con cui il Mimo viene assolto.

LOGOGRIFO

- 3 - Euggiam veloci, specie nel diletto.
- 4 - Di me gran cura ha ognora l'ortolano
- 5 - Angui succoso ed al palato acetoso.
- 6 - Arco godimento a un senso umano.
- 7 - In Africa fui re, ma un dì, scontento. Pria di ceder, da me caddi trafitto.

Spiegazione del Logogrifo precedente
RIVA - RAMO - PIVOIRA - VAMPIRO

Nostre informazioni

È generalmente lamentato che parecchi giornali di Roma raccolgano, commentandole in vetive della stampa francese contro il progetto d'invviare a Genova la flotta nel caso che Re Umberto vi si rechi per le feste colombariane.

Mai, come in questi casi è provato che il silenzio è d'oro.

Un adetto dell'ambasciata francese a Roma, mostrandosi l'altra sera dolente per i sarcasmi di qualche foglio parigino, diceva queste parole, che possiamo dare per testuali: «benchè l'Italia non sia punto amata nel nostro paese, credete pure che la grande maggioranza di francesi deplora gli eccessi della stampa, e specialmente i sarcasmi contro Re Umberto.»

Le notizie sanitarie del Regno continuano ad essere buone.

Anche da Parigi si ha per dispaccio che la malattia serpeggiante specialmente nei sobborghi è in decrescenza.

Alla Consulta non si è perfettamente tranquilli circa la piega degli affari al Marocco.

Nostri dispacci particolari

Funerali di Elena

ROMA 22, ore 8 a. (F) Ieri alle ore 9 ebbero luogo i funerali dell'ex ministro Elena: ebbero carattere puramente ufficiale.

Intervennero gli impiegati e i funzionari del Ministero.

Il carro che trasportava la salma era coperto di corone splendidissime.

Lo seguivano altri due carri pieni di corone. I cordoni venivano tenuti dal prefetto,

dal cav. Tabarini e dagli onori Giolitti e Finali, dal senatore Ghislini rappresentante il Senato e dal deputato Suardo rappresentante la Camera.

Seguivano il feretro il fratello dell'estinto, i rappresentanti del sindaco, del P. M., Grimaldi e di tutti i ministri, i sottosegretari, parecchi deputati e senatori, vari consiglieri di Stato e della Corte dei Conti, vari consiglieri provinciali e municipali, le rappresentanze di tutti i dicasteri, del collegio elettorale dell'estinto, degli istituti pubblici, delle banche e di parecchie società operaie, vari generali e ufficiali.

Seguivano molte carrozze e chiudeva il corteo un battaglione.

Squadra francese
ROMA 22, ore 9 a.

(F) *L'Italia Militare* deplora che alcuni giornali francesi, come *L'intransigeant* la *Cocarde* e la *Lanterne* strillino contro l'invio della squadra francese.

L'Italie teme che ciò possa far abortire la visita.

Il *Dritto* di ieri sera narra che ieri Billot, ambasciatore di Francia si è recato a Palazzo Braschi e ha conferito con Giolitti.

Il *Dritto* dice che Billot ha comunicato a Giolitti in assenza di Bruin, la decisione del governo francese di inviare la squadra francese a Genova per onorare il Re d'Italia.

Marocco
ROMA 22, ore 10 a.

(F) *La Riforma* pubblica questa sera una lunga ed interessante corrispondenza da Tangeri nella quale si narrano gravissimi casi eda occorsi, e dell' gravi lotte interne, la cui conseguenza si è l'anarchia che ora domina nel Marocco.

Asse ecclesiastico
ROMA 22, ore 10.30 a.

(L) È imminente la pubblicazione di un decreto autorizzando un maggiore stanziamento di L. 466.20 per provvedere all'elezione di un maggior numero di abilitazione dell'asse ecclesiastico, ricevuto durante l'esercizio 1891-1892 quale prezzo dei beni venduti.

La squadra
ROMA 22, ore 11.25 a.

(L) L'invio della squadra italiana, *Lepanto, Duilio, Dogali e Bausan* a Cadice per partecipare alle feste colombariane che si celebrano a Palos ai primi di agosto, e che è messa agli ordini del contrammiraglio De Gugnore, si interpreta come la necessità di tener pronta la squadra per trovarsi a Tangeri alla prima occasione.

Ieri Malvano ebbe una lunga conferenza con l'ammiraglio Corsi, sottosegretario della marina, appunto intorno a tale questione. Dopo tale colloquio si decise l'invio della squadra.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICCO DI PADOVA
23 luglio 1891

A mezzogiorno di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 6 s. 15
Tempo medio di Roma ore 12 m. 8 s. 42

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

21 luglio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0 - mil.	749.1	750.7	753.1
Termometro centigr.	+15.1	+19.9	+16.9
Tensione del vap. acqu.	10.7	8.7	10.2
Umidità relativa.	84	50	71
Direzione del vento.	NNW	NNE	NNE
Velocità chil. orar. del vento.	20	27	13
Stato del cielo.	cop.	1/3 cop.	cop.

Dalle 9 ant. del 21 alle 9 ant. del 22
Temperatura massima = + 20.7
 minima = + 15.1

Acqua caduta dal cielo
dalle 9 pom. del 21 alle 9 ant. del 22 mill. 1.2

F. BELTRAME Direttore.
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli, ger. responsabile.

SONNI TRANQUILLI

FIDIBUS

Chioidi fumanti
VERI DISTRUTTORI DELLE ZANZARE
Mosche ed altri insetti.

Si preparano e si vendono nella Farmacia Francesconi alla Sirena - PADOVA.

PROFUMO IGENICO

FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Fornitori della R. Casa
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884,
ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885,
Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883
Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889
Gran Diploma d'Onore - Palermo 1892 - La più alta ricompensa

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, e somministrare un nervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Viaggiatori pel Veneto sigg. LUIGI DE-PROSPERI e PONZIO BREGANZE
Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2
Esigete sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GELIFERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOL E FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazza di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e iattoso, senza rivale al mondo per preservare e allungare la bellezza della gioventù.

SELVA TICO
Guida della Città di Padova
Lire 6
Vendibile presso la Tipog. Sacchetto

Orari Ferroviari

Gennato 1892 12 Maggio 1892

Rete Adriatica

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »
misto 6,25 »	8, 2 »	diretto 9, »	9,44 »
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10, 5 »	11, 6 »
» 9,44 »	11, »	omn. 12, 5 »	1, 18 p.
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3, 4 »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4, »	4,37 »
omn. 1,33 p.	5,10 »	misto 4,15 »	5,43 »
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »
omn. 8, 1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12, 7 »

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	dir. 11,25 p.	2,26 a.
dir. 9,48 »	11,16 »	omn. da Ver. 5,10 »	7,48 »
omn. 1,33 p.	4,20 p.	mis. 6,40 »	10,50 »
diret. 4,41 »	6, 9 »	acc. 6, 10,34 »	1,13 p.
mis. 7,52 »	10,50 »	dir. 12,50 p.	4, »
acc. 12,12 a.	1,44 a.	omn. 9,45 a.	3, 6 »

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 5, »	9,33 »
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »
diretto 3, 7 p.	5,55 »	misto 9, »	3, 6 p.
misto 5,55 »	11,20 »	diretto 10,35 »	1, 7 »
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p.	10,12 »
diretto 11,25 »	1,50 »		

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,15 a.	7,35 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 »	10, 5 »	omn. 4,40 »	8,36 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »
omn. 11, 5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »
misto 5,12 »	6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10, 5 »
» 6,39 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »
omn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8, 8 »	10,33 »

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7,25 a.	8,40 a.f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.
omn. 3,50 p.	5,25 p.	omn. 10,10 »	11,40 »
omn. 7, »	8,20 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1, 6 p.	4, » a.
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
omn. 4,52 a.	6,46 a.	omn. 5,29 a.	7,19 a.
misto 8, 5 »	9,54 »	» 8,37 »	10,30 »
» 2,27 p.	4,20 p.	» 3, 2 p.	4,55 p.
omn. 6,40 »	8,28 p.	» 7,13 »	9, 5 »

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto- 8, » a.	9,38 a.	misto 6, » a.	7,38 a.
» 1,30 p.	3, 8 p.	» 10,22 »	12, » »
» 6,40 »	8,18 »	» 4,22 p.	6, » »

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
omn. 5, » a.	7,15 a.	omn. 5,17 a.	7,20 a.
» 8, 5 »	10, 3 »	misto 8,18 »	10,38 »
misto 2, » p.	4,45 p.	» 2,40 p.	4,57 p.
omn. 8,22 »	8,38 »	omn. 7, 9 »	9,15 »

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 6,22 a.	6,48 a.	omn. 7,50 a.	8,18 a.
misto 8,45 »	9,13 »	misto 11, » »	11,32 »
omn. 12, » m.	12,26 p.	» 1, 5 p.	1,57 p.
misto 2,45 p.	3,13 »	omn. 3,55 »	4,28 »
» 7,25 »	7,53 »	» 8,45 »	9,13 »

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 6, » a.	7, 2 a.	misto 7,28 a.	8,30 a.
» 11,30 »	12,32 p.	» 1,28 p.	2,30 p.
» 6,10 p.	7,12 »	» 7,28 »	8,30 »

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
misto 11, » »	12,50 p.	» 4, 4 p.	5,39 p.
» 6, 5 p.	7,54 »	» 8,33 »	10, 6 »

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario).

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000.

LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER 5 PER

OGNI PAROLA 5 OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?

Avete danaro da collocare o da mutuare?

Avete case, fondi mobili da vendere?

Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla Pubblicità Economica del « Comune »

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO

Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

PREMIATA SOCIETÀ BALNEARE DI

LEVICO-VETRIOLO

NEL TRENTINO

Acque Naturali, Arsenicali, Ferruginose, Rameiche.

Stabilimento di Levico aperto da 1. maggio a 1. ottobre. Medico direttore sig. Dott. ELIA SARTORI. Il figlio stabilimento Alpino di Vetriolo dal 15 giugno al 1. settembre. Medico direttore Prof. FORTUNATO FRATINI. Lo Stabilimento di VETRIOLO è pure provveduto dall'Ufficio Telegrafico e Postale.

Depositi generali dell'acqua da bibita e da bagno — pel Regno presso il signor C. GIUPPONI Trento, per resto d'Europa, America, ecc. signor S. UNGAR, Jasomirgottstrasse, 4 Vienna. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla DIREZIONE DELLA SOCIETÀ.

ING. ALMICI & C. DI MILANO

GRANDE DEPOSITO IN PADOVA
PRATO DELLA VALLE (AGLI ARMENI)

MACCHINE AGRICOLE INDUSTRIALI

Locomobili, Trebbiatrici, Mietitrici
Falciatrici, Svecciatrici
Torchi, Pompe, Aratri ecc. ecc.

Rappresentante in PADOVA
ING. GIOVANNI BRILLO - VIA CONCARIOLA N. 1651

Castrocaro

Stabilimento CONTI

Questo rinomato Stabilimento interamente rimontato, e corredato di nuove vasche di marmo, trov. si aperto col 15 maggio, sotto la direzione di distintissimi Medici.

Cure di acqua salsojodo, bromiche, solforose-jodate di prima classe.

Cur di bagni a domicilio

COLLA SPECIALITÀ DEI SALI DI CASTROCARO

Innegabili risultati nelle svariate manifestazioni della scrofola, nelle malattie dell'apparato urinario, nelle affezioni reumatiche, nella gotta, nel gozzo, nella rachitide, in molte malattie del fegato, della milza, nella calcolosi biliare, nel catarro dello stomaco, della laringe, degli intestini, dei bronchi, nella sifilide, in molte malattie cutanee.

Clima mite, trenta minuti dalla stazione ferroviaria di Forlì.

Dirigersi unicamente al proprietario A. CONTI

IL NUOVO RISTORATORE DI CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNO PER I MEDESIMI O ALLA CUTE.

RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE.

LIBERA DALLA FORFORA, E DA UN LUCIDO AI CAPELLI.

BADARE ALLE IMITAZIONI.

SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia

H. ROBERTS & Co.
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
17. Via Tornabuoni FIRENZE,
e 36-37. Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA

Nuova Edizione

TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO - PADOVA

PSICHE

DI GIOVANNI PRATI

SONETTI

Padova — in-16 — 1892

Lire 3

Padova, 1892. Pr. u. Tip. Sacchetto

Premiata Fonte acidula - Ferruginosa di

CELENTINO